



## COMUNE DI CESSAPALOMBO

PROV. DI MACERATA

Comune decorato di croce al valor militare

### COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA NUMERO	19	Del	28-07-21
-----------------	----	-----	----------

OGGETTO	Regolamento comunale per l'applicazione del Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi della Legge n.160/2019 - Modifiche Art.23, comma 2, lettera b).
---------	---

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventotto** del mese di **luglio**, alle ore 18:00, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione, che è stata partecipata a norma di legge ai signori Consiglieri proclamati eletti a seguito delle consultazioni popolari del giorno **26.05.2019** in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

FELICIOTTI GIUSEPPINA	P	MERCORELLI ANTONELLA	P
OTTAVI GIAMMARIO	P	PAZZELLI MORGAN	P
MAURIZI ORELIA	P	DE SANTIS PIERPAOLO	A
MICUCCI ERMANN0	P	CAROLI' MARIA ROBERTA	A
CUTRINI MARCO	P	SALAMANCA CINZIA	A
QUINTILI SIMONE	P		

Assegnati n. [11] In carica n. [11] Assenti n.[ 3] Presenti n.[ 8]

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario Comunale DOTT.SSA SERAFINI GIULIANA

Assume la presidenza il Sig. FELICIOTTI GIUSEPPINA - PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :

CUTRINI MARCO  
MERCORELLI ANTONELLA  
PAZZELLI MORGAN

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Visto** l'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente recita:

*“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”*

**Richiamata** la disciplina inerente il suddetto “canone”, contenuta nei commi da 816 a 836 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

**Considerato** che il suddetto “canone” sostituisce le seguenti entrate: *la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari;*

**Visto** l'art. 1, comma 821, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale testualmente recita:

*“Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 in cui devono essere indicati: a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari; b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie; c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune; d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni; e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie; f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847; g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale; h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.”*

**Visto** l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 446/97 il quale stabilisce che:

*«Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;*

**Visto** il “Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate” di cui all'art. 52 del D. Lgs.15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 7 in data 22/07/2020;

**Visto** l'art.27, comma 8 della Legge n.448/2001, il quale dispone che il comma 16 dell'art.53 della Legge 23 dicembre 2000, n.388 è sostituito dal seguente: “16. *Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*”;

**Visto** l'art. 13, comma 15-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede che “*a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.*”

**Vista** la circolare 2/DF Ministero dell'economia e delle Finanze del 22 novembre 2019 secondo la quale l'applicazione dell'art. 13, comma 15-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 è relativa alle entrate di natura tributaria e non a quelle di natura non tributaria per le quali i comuni non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it);

**Visto** il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, approvato con delibera consiliare n.3 del 21/04/2021;

**Verificato** che all'art.23 - “*Criteri per la graduazione e determinazione delle tariffe del canone*”, del suddetto Regolamento, comma 2, non è stato specificato: “*superficie della diffusione pubblicitaria espressa in metri quadrati: per le esposizioni pubblicitarie inferiori ad un metro quadrato si arrotondano per eccesso al metro quadrato e le frazioni di esso, oltre il primo, a mezzo metro quadrato*”;

**Rilevato** che senza la specifica di cui sopra, viene disapplicato il criterio definito dall'art.7 comma 2 del D.Lgs n.507/93, con un maggiore aggravio per il contribuente;

**Ritenuto** opportuno per questa Amministrazione garantire la continuità con quanto applicato in precedenza;

**Atteso** che l'approvazione dei regolamenti rientra nella competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

**Acquisiti** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria;

**Acquisito** altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

Con il seguente risultato della votazione, accertato dagli scrutatori-ricognitori di voti e proclamazioni dal sig. presidente:

Presenti n. 8, votanti n. 8, astenuti n. 0, voti favorevoli n. 8, voti contrari n. 0,

Unanimità, espressa in forma palese, per alzata di mano

## **DELIBERA**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare le modifiche di cui all'Art.23 - "Criteri per la graduazione e determinazione delle tariffe del canone", comma 2, del «Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria», disciplinato dall'art. 1, commi 816 e 837 della Legge n. 160/2019 , così come di seguito:

*"2.I criteri per la determinazione della tariffa del canone sono individuati dal Comune sulla scorta degli elementi di seguito indicati:*

- a. classificazione in zone del territorio comunale come meglio precisato al successivo art.26;*
  - b. superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati con arrotondamento al metro quadrato superiore;*
  - c. superficie della diffusione pubblicitaria espressa in metri quadrati: per le esposizioni pubblicitarie inferiori ad un metro quadrato si arrotondano per eccesso al metro quadrato e le frazioni di esso, oltre il primo, a mezzo metro quadrato;*
  - d. durata dell'occupazione o della diffusione di messaggi pubblicitari;*
  - e. graduazione in base alla tipologia dell'occupazione o della diffusione di messaggi pubblicitari, al valore economico della disponibilità dell'area nonché al sacrificio imposto alla collettività e alla finalità;*
  - f.graduazione in relazione al periodo dell'anno per la diffusione di messaggi pubblicitari e l'occupazione di suolo pubblico giornaliera."*
3. Di dare atto che la modifica suddetta entra in vigore il 1° gennaio 2021 stante l'obbligatorietà della loro istituzione;

4. Di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia;
5. Di pubblicare il presente regolamento:
  - a. all'Albo Pretorio on-line del Comune, per 15 giorni consecutivi;
  - b. in via permanente sul sito internet istituzionale del Comune all'indirizzo <https://www.comune.camporotondodifiastrone.mc.it/> nella sezione "Regolamenti";
6. Di garantire, inoltre, la massima diffusione del contenuto del presente regolamento, mediante le forme ed i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con la seguente votazione espressa nei modi di legge:

Presenti: n. 8;

Votanti n. 8;

Favorevoli: n. 8;

Contrari: n. 0;

Astenuti: n. 0;

Unanimità, espresse in forma palese, per alzata di mano;

## **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

## COMUNE DI CESSAPALOMBO

<b>OGGETTO:</b>	<b>Regolamento comunale per l'applicazione del Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi della Legge n.160/2019 - Modifiche Art.23, comma 2, lettera b).</b>
-----------------	--

***PARERI, ai sensi degli art. 49 e 147 bis del T.U.E.L. n. 267/2000, attestante la regolarità e correttezza amministrativa:***

**- PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA TECNICA**

Si esprime parere **favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Dott.ssa GIULIANA SERAFINI

---

**- PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere - **favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Dott.ssa GIULIANA SERAFINI

---

***PARERE per la conformità amministrativa dell'atto alle norme legislative, statutarie e regolamentari, ai sensi dell'art. 97, c.2 del T.U.E.L. 267/2000:***

Si esprime parere **favorevole**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa GIULIANA SERAFINI

---

Approvato e sottoscritto :

**Il Segretario**  
F.to DOTT.SSA SERAFINI GIULIANA

**IL PRESIDENTE**  
F.to FELICIOTTI GIUSEPPINA

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

- Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio telematico sul sito ufficiale del comune ([www.comune.cessapalombo.mc.it](http://www.comune.cessapalombo.mc.it)) il **30-07-2021**

**Cessapalombo li 30-07-2021**

**Il Responsabile dell'Ufficio**  
F.to Dott.ssa GIULIANA SERAFINI

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità è divenuta esecutiva:

-  il **28-07-2021** essendo immediatamente esecutiva

**Il Segretario Comunale**  
F.to DOTT.SA SERAFINI GIULIANA

---

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.  
**Cessapalombo , li 30-07-2021**

**Il Segretario Comunale**  
DOTT.SSA SERAFINI GIULIANA  
  
